

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Introduzione

In base all'articolo articolo 6 "Sistema integrato di rendicontazione e controllo" del Regolamento sul Ciclo di Gestione della Performance e l'Organismo Indipendente di Valutazione, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 236/2012 *la rendicontazione rispetto agli obiettivi assegnati, con riferimento al raggiungimento dei valori attesi di risultato monitorati attraverso i rispettivi indicatori, nonché attraverso il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse avviene attraverso i seguenti strumenti di rendicontazione:*

- ✧ *la deliberazione consiliare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 267/2000*
- ✧ *il rendiconto di gestione di cui all'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000, con cui l'Ente dimostra i risultati di gestione.*
- ✧ *la relazione con cui la giunta, ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo n. 267/2000, esprime esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*
- ✧ *il referto finale con cui la struttura di controllo interno e programmazione fornisce, ai sensi dell'articolo 198 del decreto legislativo n. 267/2000, le conclusioni del controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai dirigenti affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.*

Il Comune può implementare il sistema di rendicontazione attraverso l'adozione del bilancio sociale e del bilancio sociale di mandato.

La relazione sulla performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente.

Il Comune di Lavagna nell'anno 2011 ha intrapreso un percorso di miglioramento dei propri strumenti di programmazione ed in particolare di controllo, e già con la delibera di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi approvata ne mese di settembre 2011, l'Ufficio Controllo di Gestione, l'Ufficio Ragioneria e i dirigenti preposti ai settori con il coordinamento del Segretario Direttore Generale, hanno fornito alcuni dati sintetici sull'attuazione dei programmi e dei progetti individuati nella Relazione previsionale e programmatica. Tale documento sintetico è scaturito dal processo di rendicontazione infrannuale del Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Lo stesso processo è stato ripetuto nei primi mesi del 2012 con riferimento all'anno 2011 nel suo complesso. Il sistema pur necessitando di ulteriori miglioramenti, anche volti ad incentivare la cultura del controllo che continua ad essere visto principalmente quale metro di giudizio, appesantimento rispetto alle attività ritenute ordinarie e mero adempimento al minimo richiesto, anziché quale strumento necessario per impostare una corretta programmazione delle attività da svolgere e per individuare fattori attraverso i quali possa essere incrementata l'efficienza ed efficacia delle attività stesse. La motivazione del personale è infatti determinante per la riuscita del sistema.

Con riferimento al 2011, pur nella consapevolezza delle difficoltà legate all'implementazione di un sistema partendo da zero, e della progressiva collaborazione da parte dei dipendenti, si riscontrano quali principali criticità:

- ✧ difficoltà di coordinamento nel caso in cui un obiettivo sia trasversale a più uffici/settori (es. Redazione del Piano degli Impianti; Attivazione dell'Unità di Progetto di Supporto

alle acquisizioni in economia); la problematica della scarsa collaborazione si è verificata anche per obiettivi più semplici quali ad esempio la raccolta dei regolamenti per la pubblicazione on-line; la riorganizzazione dei contenuti delle pagine del sito web ecc.

- ⤴ sempre in merito alla difficoltà a lavorare in squadra, si può evidenziare il suap, che seppure istituito, continua in buona parte a lavorare per “compartimenti stagni” e anche nel caso delle conferenze di servizi, spesso si verifica che la partecipazione alle stesse avviene
- ⤴ assenza di indicazioni puntuali da parte dei Dirigenti in diversi obiettivi (es. revisione della modulistica; attivazione dello sportello ambiente presso l'URP);
- ⤴ difficoltà nella riprogrammazione seguendo le modalità stabilite dalle norme, nel caso in cui sorgano impedimenti oggettivi alla realizzazione di un obiettivo;
- ⤴ necessità di formalizzare in modo più accurato i contratti, in particolare quelli relativi ai servizi e all'assistenza informatica, specificando in modo adeguato le prestazioni che devono essere rese, le tempistiche, eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di quanto stabilito;

Rispetto al raggiungimento degli obiettivi assegnati mediante il PDO ai diversi uffici, le singole schede di report allegate precisano il risultato raggiunto per singolo obiettivo e il peso dello stesso.

La tabella seguente invece è indicativa della performance organizzativa dei diversi settori e dell'Ente nel suo complesso.

Tab. 1 – Percentuale di realizzazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2011 ponderata rispetto al peso assegnato agli obiettivi stessi.

SETTORE	% DI REALIZZAZIONE PONDERATA
Settore servizi alla persona, amministrativi di staff, demografici, urp	71%
Corpo di Polizia Municipale	74%
Settore dei servizi alle imprese e al territorio	82%
Settore servizi finanziari di staff e tributi	79%
Ufficio controllo di gestione	94%
ENTE	78%

Prot. N. 19717/2012

Lavagna, 20 luglio 2012

Ufficio Controllo di Gestione e
Struttura di supporto all'OIV

F.to Simona Sanguineti